

CAMPAGNA. Secondo Terranostra, solo a Verona il danno è di 8 milioni in tre mesi di chiusura

Agriturismi, crollo con rilancio «A Pasqua pranzi a domicilio»

Alcune strutture consegnano vino, prodotti e piatti cucinati

Luca Fiorin

Agriturismi: ammontano ad 8 milioni di euro a Verona, e 30 in Veneto, le perdite calcolate per tre mesi, dall'inizio delle chiusure dovute al coronavirus, da Terranostra Verona, associazione di **Coldiretti**. «Il danno è destinato ad aumentare, se si pensa all'approssimarsi delle festività pasquali caratterizzate ancora dal blocco degli spostamenti», afferma Stefano Chiavegato, che di Terranostra è il presidente. «Temo che impiegheremo lungo tempo per riprenderci da questa crisi», aggiunge.

Intanto, in seguito all'apertura alla consegna a domicilio delle spese e dei pasti annunciata questa settimana dall'assessore regionale al Turismo Federico Caner, è partita la corsa a fare nuove proposte. Gli agriturismi di Terranostra hanno elaborato menù e modalità di consegna che possono essere scoperti sul sito di **Coldiretti** o sulla pagina facebook dell'associazione. Per Alessandro Tebaldi, il presidente di Agrituristi Verona, la deroga concessa dalla Regione «costituisce

una buona notizia». In questo modo, secondo lui, si va anche incontro ai bisogni della popolazione. «Ora speriamo che arrivino i contributi del Governo per gli agriturismi che hanno solo alloggio», aggiunge.

Alberto Sartori, titolare dell'agriturismo La Pila di Villa Bartolomea, è tra questi ultimi. «Attualmente siamo bloccati, oltre che dall'emergenza, anche dalla burocrazia, visto che nell'ultimo decreto nelle attività indispensabili sono state incluse quelle alberghiere, ma non gli agriturismi», racconta. «Siamo grati alla Regione, perché consente alle aziende agrituristiche del nostro territorio di riprendere l'attività, fornendo alle famiglie venete prodotti freschi e piatti cucinati secondo la tradizione; i nostri agriturismi sono sul portale iprodottidalcampoalatavola.cia.it», commenta Marta Turolla, la direttrice di Cia Agricoltori Italiani Verona.

Intanto c'è chi si è già organizzato. Come Giovanni Mattia Ederle, dell'agriturismo Corte San Mattia di Verona. Il quale racconta che per Pasqua e Pasquetta proporrà



Stefano Chiavegato (a sinistra) presidente di Terranostra



Alessandro Tebaldi

un pranzo completo, comprendente perfino l'arrosto di pecora brogna e l'agnello. Anna Rizzi, dell'azienda Seiterre di Salionze sul Mincio, sta invece preparando le consegne di vino e birra a spese zero. Tra le aziende di Cia Verona che hanno attivato il servizio a domicilio figurano Fattoria Monte Baldo (formaggi), Terre di Gnirega (vini), Apicoltura Bonfante Silvia, Fattoria Margherita, Azienda agricola Marcheluzzo Irene e L'Orto di Carla (frutta e verdura), Le Tende di Fortuna e Lucillini (vino biologico) e Corte Figaretto (vini della Valpolicella). •